



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



2007-2013 Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIUSTINO FORTUNATO"

Via Cuparella, 1 – 84012 Angri (SA)

Tel. 081.5135420 – Fax 0815133346

e-mail: sais04300d@istruzione.it

Sito Web: www.isisangri.it

Indirizzi: *Amministrazione, Finanza e Marketing- Turismo
Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera*

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2013/2014

Il POF strumento dell'autonomia

DEFINIZIONE DI PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa esprime la linea strategica e le intenzioni di una scuola autonoma; individua gli obiettivi generali che essa intende perseguire, attraverso un'organizzazione ben definita e un insieme di attività operative da attuare.

Il Piano dell'Offerta Formativa è, quindi, il documento con cui la scuola:

- palesa la sua immagine e la sua identità;
- esplicita le scelte culturali didattiche e organizzative che la scuola intende perseguire nel suo compito di educazione, d'istruzione e di formazione;
- si presenta alle altre Istituzioni del territorio (Enti locali, ASL, scuole elementari, medie e superiori, associazioni di categorie, imprese, altri soggetti pubblici e/o privati);
- assume impegni nei confronti dell'utenza, delle famiglie, del contesto sociale;
- interpreta le esigenze di una società in trasformazione, su un determinato territorio, trovando risposte alle sue necessità formativo-culturali;
- consente la gestione delle risorse economico-istituzionali attraverso la visione d'insieme di tutte le attività da svolgere.

Ne deriva che il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta l'identità di un'istituzione scolastica e comprende un piano di attività organizzate, attuabili e verificabili, perché è sottoposto a un diretto e continuo giudizio degli utenti.

Si stabilisce, così, un contratto fra attori diversi nella logica di un servizio pubblico caratterizzato dalla negoziazione sociale e della trasparenza, dall'efficienza, dall'efficacia e dalla produttività sociale e professionale.

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giustino Fortunato", attraverso il P.O.F., s'impegna a:

1. programmare attività che garantiscano una formazione complessiva degli allievi, sia sotto il profilo professionale che sul piano degli interessi culturali e sociali. In quest'ottica svilupperà una politica per la qualità, volta

alla soddisfazione delle attese degli studenti e delle loro famiglie, alla prevenzione dei problemi e al miglioramento dei processi.

2. favorire riflessioni e proposte migliorative del curricolo, modificandolo dal suo interno, ideando rinnovamenti delle proposte didattiche che non siano soltanto aggiuntivi, ma che incidano anche sulle attività già presenti nei programmi.

3. accrescere le possibilità di successo scolastico da parte degli studenti ponendo particolare attenzione alle attività di sostegno e approfondimento rivolte agli alunni che evidenziano difficoltà nel metodo di studio e nelle competenze linguistiche ed espressive.

4. superare, attraverso la flessibilità organizzativa e la maggior libertà progettuale consentita dall'autonomia scolastica, la tradizionale separazione fra l'istruzione tecnica e quella professionale.

L'Istituto mantiene uno stretto e vitale rapporto con la realtà imprenditoriale della città e del comprensorio, ha canali diretti con le aziende che permettono, nel triennio, di effettuare esperienze di Scuola-Lavoro e al termine degli studi di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro; per tutti i corsi del biennio si punta al rafforzamento di quei saperi ritenuti indispensabili per una preparazione di base, alleggerendo il bagaglio di conoscenze e competenze specialistiche che costituisce l'ossatura degli istituti d'istruzione tecnica e professionale tradizionali.

L'ISIS Fortunato, inoltre, pone tra le sue priorità la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo; pertanto si prefigge di:

a) tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica, sancito in generale dall'art. 32 della Costituzione, dal Decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche apportate dal D. Leg.vo 81/2008;

b) prevenire l'abitudine al fumo;

c) incoraggiare i fumatori a smettere di fumare;

d) garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti di sicurezza sul lavoro;

fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti nelle persone scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui;

f) promuovere attività educative sul tema, inserite in un più ampio programma di educazione alla salute e opportunamente integrate nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'Istituzione Scolastica;

g) far rispettare il divieto di fumo, stabilito dalle norme vigenti (legge 11 novembre 1975 n. 584 e successive modifiche, Direttiva del Presidente del

Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995), in tutti i locali, nelle strutture e in ogni sede di articolazione organizzativa;

h) dare visibilità alla politica sul fumo adottata, attivando interventi di informazione e sensibilizzazione;



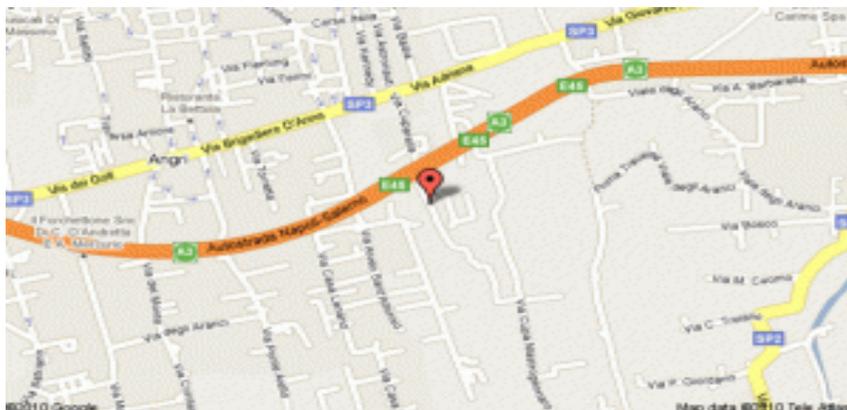
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Breve storia

Il territorio, l'utenza

L'I.S.I.S. "G.Fortunato" nasce ad Angri il 1 settembre 2012 dalla fusione di due istituti: l'ITC "G.Fortunato" e la sezione staccata di Angri dell' IPSAR di Pagani. Sito in via Cuparella, con succursale in via Papa Giovanni XIII, ha sede in un complesso edilizio con ampia disponibilità di spazi e attrezzature. E' dotato di moderni laboratori per l' informatica collegati ad internet (utilizzati per trattamento testi, laboratorio d'economia aziendale, corsi ECDL), laboratori di lingue, scienze, fisica e chimica, aule attrezzate per laboratori di ricevimento, sala, bar e cucina. Ha un'ampia palestra ben attrezzata ed una moderna biblioteca.

L'Istituzione scolastica, opera in una realtà territoriale costituita da una pluralità di bacini interprovinciali di utenza: Angri, Pagani, Scafati, Pompei, Sant'Egidio M., Sant'Antonio Ab, Gragnano , C/mare di Stabia. Dato caratterizzante della predetta realtà è l'eterogeneità sociale, che richiede una particolare attenzione sul piano della prevenzione e della gestione delle emergenze.



Risorse umane

L'attuale Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Santangelo, a capo dell'istituto dall'anno scolastico 2012/13, ha promosso iniziative per rinnovare e rendere più fruibile l'intera struttura dell'edificio, ha recuperato e razionalizzato gli spazi, ha intuito e recepito le richieste degli studenti, dei genitori, dei docenti e del mondo del lavoro dando un forte impulso all'ampliamento ed all'aggiornamento dell'offerta formativa

L'attività didattica vede impegnato un corpo docente intorno alle 124 unità con un buon livello di competenza, professionalità ed esperienza che segue 1104 allievi; il personale non docente (ATA) è costituito da 34 unità (9 Tecnici, 9 Amministrativi, 16 Collaboratori scolastici), con a capo la D.S.G.A sig.ra Michelina Piccolo.

Organico personale docenti

Indirizzi	Docenti		Totale
	di ruolo	non di ruolo	
Ist. Tecn. Economico (Amministrazione, finanza e marketing – Turismo - Igea)	59	4	63
Ist. Prof. Settore servizi (Enogastronomia, ospitalità alberghiera – Tecn. dei serv. Alberg. e della ristorazione)	41	20	63
Totale	100	24	124

Organico alunni

Indirizzi	n. Classi	n. Alunni
Ist. Tecn. Settore Economico (Amministrazione, finanza e marketing – Turismo - Igea)	29	647
Ist. Prof. Settore servizi (Enogastronomia, ospitalità alberghiera – Tecn. dei serv. Alberg. e della ristorazione)	21	457
Totale	50	1104

CONTESTO TERRITORIALE, CULTURALE ECONOMICO-SOCIALE

Ogni Istituzione scolastica, nel realizzare il processo di autonomia con riferimento ai parametri di funzionalità e relazionalità che le sono propri, costituisce altrettante occasioni per lo sviluppo e la promozione dello spaccato territoriale di riferimento. Scuola e territorio sono chiamati a vivere sul piano della reciprocità e della interdipendenza i loro rapporti, sebbene ognuno, nell'ambito delle proprie finalità e peculiarità di compiti e obiettivi. Ciò premesso si vogliono fornire al lettore alcune note di carattere storico complessivo per definire il contesto in cui è chiamato ad operare l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore " G. Fortunato".

L'Istituto è situato in Anghi, cittadina che occupa una superficie di 13 Km², con una popolazione di 32.675.000 abitanti. Oggi, dopo un periodo di grande espansione e produttività l'agricoltura, il commercio e l'industria (tessile e conserviera), stanno vivendo una trasformazione socio-economica che presenta fenomeni di stagnazione; poche industrie che riescono ad affermarsi sul mercato nazionale ed europeo, resistono alcune attività artigianali e commerciali. La situazione occupazionale mostra un alto l'indice di disoccupazione soprattutto giovanile; pochi sono gli investimenti atti a migliorare la qualità della vita di questa collettività. Da un'analisi del contesto territoriale emerge che il settore terziario ha bisogno di figure professionali, di operatori commerciali capaci di contribuire allo sviluppo, all'occupazione, alla realizzazione della persona. E' quindi necessario che la nostra scuola offra un servizio di qualità e di garanzia.

L'I.S.I.S. di Anghi " G. Fortunato" accoglie le attese dell'utenza e si impegna ad offrire una formazione *ad personam* in modo da favorire lo sviluppo delle singole attitudini dei giovani, facilitando così il loro inserimento nel mondo del lavoro e garantendo la crescita culturale della comunità. Esso affianca all'attività di insegnamento l'attività progettuale, adeguando la proposta formativa al cambiamento dei bisogni degli alunni e del territorio.

IL CURRICULO

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 è stato attuato il regolamento di riordino degli istituti tecnici e dei professionali emanato dal Presidente della Repubblica il 16 giugno 2010 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2010, supplemento ordinario n. 128/L .

Il citato Regolamento esplicita il nesso tra l'identità delle Istituzioni scolastiche e gli indirizzi dell'Ue, richiamato nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, e nella Raccomandazione, 23 aprile 2008, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF). Si verifica quindi, all'interno dell'Istituto, la compresenza di due diversi ordinamenti: Nuovo ordinamento (relativo alle classi prime, seconde, terze e quarte) e Ordinamento previgente (relativo alle classi quinte).

NUOVO ORDINAMENTO RELATIVO ALLE CLASSI PRIME, SECONDE , TERZE E QUARTE

La scuola comprende i seguenti percorsi del nuovo ordinamento:

a. **Istituto Tecnico Economico**, con due Indirizzi:

Amministrazione, finanza e marketing e Turismo. Il fine del percorso è quello di far conseguire una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlata a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

b. **Istituto Professionale - settore servizi**

Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera che offre una cultura polivalente di filiera caratterizzata da una solida base di istruzione generale tecnico professionale per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e per la prosecuzione degli studi. Nei Nuovi Istituti Professionali gli studenti esprimono creatività ed acquisiscono specifiche competenze direttamente applicabili ai contesti lavorativi che richiedono una buona competenza culturale abbinata alla tecnica pratica.

I percorsi formativi prevedono:

- un primo biennio unitario articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo; finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione;

- un secondo biennio articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;

- un quinto anno articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono articolazioni all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti, specifici di indirizzo vengono approfonditi e assumono connotazioni specifiche che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea, sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, anche attraverso l'esercizio di un'attività propria, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

ASPETTI CARATTERIZZANTI

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli Istituti Tecnici è finalizzato a promuovere:

a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;

b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;

c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il settore economico si caratterizza per un'offerta formativa relativa ad un ambito che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, sempre con attenzione all'utilizzo di appropriate tecnologie e forme di comunicazione, anche in lingua straniera.

Le indicazioni dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'imprenditorialità, costituiscono un preciso riferimento per entrambi gli indirizzi che caratterizzano il settore. L'imprenditorialità implica, infatti, una visione di sistema e aiuta i giovani ad agire in modo socialmente responsabile e ad essere più creativi.

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

IL BIENNIO

L'orario complessivo annuale è di 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione per trentatré settimane complessive dell'anno scolastico.

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore economico

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

SETTORE ECONOMICO		
BIENNIO COMUNE		
DISCIPLINE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Economia aziendale	2	2
Scienze integrate (Scienza della terra e biologia)	2	2
Scienze integrate fisica	2	----
Scienze integrate chimica	-----	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
TOTALI	32	32

IL TRIENNIO

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

PROFILO

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e *Marketing*” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di *marketing*, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di *marketing*;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e *software* applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e *marketing*.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell’indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing** consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali; documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di *marketing* nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
DISCIPLINE	2°biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Matematica	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Informatica	2	2	
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALI	32	32	32

TURISMO

PROFILO

Il diplomato dell'indirizzo Turistico possiede competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico, competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche, per poter operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

. E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato, avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- analizzare l'immagine del territorio, per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale e per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.



QUADRO ORARIO SETTIMANALE

INDIRIZZO TURISTICO			
DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Discipline turistiche aziendali	4	4	4
Matematica	3	3	3
Diritto e legislazione turistica	3	3	3
Geografia turistica	2	2	2
Arte e territorio	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALI	32	32	32

Certificazione delle competenze

I risultati di apprendimento degli studenti al termine del percorso di studio saranno declinati anche in termini di competenze, secondo quanto previsto dalla normativa che ha recepito in Italia le indicazioni dell'Unione europea, da ultima la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

La competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia ed è quindi una caratteristica interna alla persona, un modo di stare nel reale, una padronanza della persona dimostrata nell'azione. Una prima certificazione delle competenze si ha al termine del biennio iniziale, che consente di assolvere all'obbligo di istruzione. L'area di istruzione generale, simile in tutti i percorsi del biennio dell'obbligo, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una solida base culturale, acquisita attraverso il

rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. I quattro assi, assieme alle competenze chiave di cittadinanza, rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento che preparino i giovani alla vita adulta e costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze. Un'ulteriore certificazione delle competenze si ha al momento dell'esame di Stato finale.

B. ORDINAMENTO PREVIGENTE (classi quinte)

Si presentano qui di seguito il quadro orario dell'indirizzo IGEA, specificando che per le classi quinte nell'anno scolastico 2013/2014 sarà attuata la riduzione a 32 ore settimanali, come previsto dal DPR emanato il 14 marzo 2011

Indirizzo:Giuridico-Economico-Aziendale(I.G.E.A.)

DISCIPLINE	CLASSE V
RELIGIONE	1
Italiano	3
Storia	2
Prima Lingua straniera	3
Seconda Lingua straniera	3
Matematica e laboratorio	3
Geografia economica	3
Diritto	3
Economia politica	2
Economia aziendale e laboratorio	7
Educazione fisica	2
TOTALI	32

Il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare egli dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto egli saprà:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali.
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale.
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione.
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali.
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli
- suggerire modifiche.

Egli dovrà, quindi, essere orientato a:

- documentare adeguatamente il proprio lavoro.
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici.
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere.
- interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera.
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune.
- partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.
- usare le tecnologie informatiche
- saper utilizzare correttamente le lingue straniere

L'acquisizione di tali capacità gli deriveranno anche dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati

nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico ed interdisciplinare.

Sbocchi professionali

Al termine del percorso seguito, il diplomato potrà:

1. accedere direttamente al mondo del lavoro sia nel settore pubblico (amministrazione, enti) sia nel settore privato (banche, assicurazioni, aziende, dipendente in studi professionali);
2. esercitare la libera professione, previo praticantato e superamento dell'esame di stato
3. proseguire il percorso formativo nei due settori:
 - a) corsi di specializzazione post-diploma, ad esempio nelle seguenti aree:
 - area marketing: esperto in marketing e soluzioni web; esperto in distribuzione e commercio elettronico;
 - area gestione d'impresa: tecnico della gestione per le imprese sociali;
 - area assicurativo finanziario: promotore finanziario;
 - area servizi alle imprese: tecnico della logistica.
 - b) qualsiasi facoltà universitaria.

ISTITUTO PROFESSIONALE - SETTORE SERVIZI

ASPETTI CARATTERIZZANTI

I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi. Elementi distintivi sono, dunque, l'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi; la capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del *made in Italy*; una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

Professionalità e sperimentazione sintetizzano i riferimenti progettuali dell'offerta formativa.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore

PROFILO PROFESSIONALE NELL'INDIRIZZO: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Il diplomato nell'indirizzo *Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera* ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'eno-gastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità.
- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane.
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e di relazione in ambito professionale, orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio.
- Comunicare in almeno due lingue straniere.
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi.
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici.
- Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

- L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione **Enogastronomia**, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione **Servizi di sala e di vendita**, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione **Accoglienza turistica**, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

CONOSCENZE E COMPETENZE AL TERMINE DEL QUINQUENNIO

A) ARTICOLAZIONI "ENOGASTRONOMIA" E "SERVIZI DI SALA E VENDITA"

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni Enogastronomia e Servizi di sala e di vendita, conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Il diplomato si occupa delle attività produttive in diverse situazioni operative e in diverse tipologie di strutture della ristorazione commerciale e industriale. Deve possedere nozioni di tecnica operativa dei servizi di

ristorazione tali da consentire la comprensione di tutti gli aspetti relativi alla gestione di tali servizi: da quelli giuridici a quelli economico-aziendali, da quelli alimentari, igienico-sanitari a quelli squisitamente tecnici. Nel dettaglio il profilo professionale prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze complesse in merito ai seguenti temi fondamentali:

1. programmazione dell'attività, controllo dei costi di gestione, funzioni finanziarie, gestione commerciale.
2. principi nutritivi, composizione degli alimenti e loro trasformazione, igiene e sicurezza nei processi di produzione degli alimenti.
3. tipologie di servizio, tecnica del *banqueting*, metodi di cottura e conservazione degli alimenti, tecnologie in uso nei reparti produttivi, l'organizzazione del settore *Food & Beverage*.
4. conoscenza delle lingue straniere e capacità di comunicare, esprimendosi correttamente e utilizzando un linguaggio settoriale adeguato alle diverse situazioni produttive. L'andamento degli stili alimentari e dei consumi locali, nazionali ed internazionali;
5. L'igiene professionale e nonché le condizioni igienico-sanitarie dei locali di lavoro;
6. I moderni impianti tecnologici, le attrezzature e le dotazioni di servizio;
7. Le tecniche di lavorazione, la cottura e la presentazione degli alimenti;
8. La merceologia e le più innovative tecniche di conservazione degli alimenti anche alla luce della moderna dietetica;
9. L'antinfortunistica e la sicurezza dei lavoratori nel reperto;
10. I principali istituti giuridici che interessano la vita di una azienda ristorativa;
11. Gli strumenti che può utilizzare un'azienda per conoscere il mercato, per programmare e controllare la sua attività e quella dei singoli reparti.

Deve possedere una buona base culturale, adeguato senso critico ed una visione organica della realtà produttiva e socio-economica; deve saper comunicare e instaurare rapporti collaborativi, saper prendere decisioni in modo autonomo e saper proporre interventi. La lingua straniera di indirizzo è quella diversa dalla lingua studiata alla scuola media.



B) ARTICOLAZIONE “ACCOGLIENZA TURISTICA”

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’articolazione “Accoglienza turistica” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all’organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.



A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo **SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’ ALBERGHIERA** consegue i seguenti risultati di apprendimento:

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI
AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI indirizzo:
“Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”**

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI
INDIRIZZO**

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66	66			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66	66			
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>			66		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina			198	132	132
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				66	66

ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E DI VENDITA					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>			66		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina				66	66
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita			198	132	132
ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	66	66
<i>di cui in compresenza</i>			66		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	198	198
Tecniche di comunicazione				66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			198	132	132
ORE TOTALI	396	396	561	561	561

B. ORDINAMENTO PREVIGENTE (classi quinte)

Si presenta qui di seguito il quadro orario dell'indirizzo **Tecnico dei servizi ristorativi**, relativo alle classi quinte specificando che per queste classi l'orario è di 30 ore settimanali

DISCIPLINE	V
Religione	1
Italiano	4
Storia	2
Prima Lingua straniera	3
Seconda Lingua straniera	3
Matematica e laboratorio	3
Legislazione	3
Scienza degli alimenti	3
Economia aziendale e gestione delle aziende ristorative	4
laboratorio di organizzazione e gestione dei servizi ristorativi	3
Scienze motorie e sportive	2
TOTALI	30

I contenuti e le competenze di ciascuna disciplina del curricolo vengono concordati dai docenti nelle riunioni per disciplina. In ordine alla metodologia didattica il processo di insegnamento-apprendimento si basa sui seguenti capisaldi:

Obiettivi formativi (trasversali o specifici da perseguire all'interno della disciplina)

- Rispettare il regolamento di Istituto
- Rispettare le scadenze e gli impegni
- Abituarsi al lavoro domestico
- L'assenza non giustifica l'impreparazione, l'alunno assente deve svolgere autonomamente i compiti assegnati
- Favorire la presa di coscienza della negatività sul rendimento scolastico e sul curriculum delle assenze prolungate, individuali e collettive
- Potenziare le capacità di socializzazione e cooperazione
- Favorire la conoscenza storica, culturale e ambientale del territorio.

- Consolidare nell'alunno il rispetto di se stessi, degli altri, dei luoghi, della comunità e delle istituzioni.
- Coinvolgere ciascun allievo nello sviluppo dell'Istituto e del territorio.
- Combattere l'insuccesso scolastico
- Integrare le diversità
- Stimolare l'elaborazione di personali progetti di vita
- Favorire l'orientamento e le scelte professionali
- Potenziare le opportunità di apprendimento professionale
- Promuovere specializzazioni utili all'inserimento del mondo del lavoro
- Migliorare la visibilità dell'Istituto nella sua globalità
- Migliorare la comunicazione all'interno e all'esterno dell'Istituto
- Promuovere rapporti con enti e istituzioni per la costruzione di reti e partenariati

Obiettivi di apprendimento (standard minimi espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità)

- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione
- Sviluppare una adeguata conoscenza delle strutture linguistiche
- Sviluppare le capacità logiche
- Arricchire il vocabolario e usare i linguaggi specifici delle diverse discipline
- Scrivere con una grafia leggibile
- Consolidare un metodo di studio autonomo ed efficace
- Possedere una adeguata conoscenza del lessico tecnico
- Conoscere in modo adeguato i ruoli e le funzioni delle figure professionali del settore
- Comprendere ed esprimersi adeguatamente nelle interazioni operatore/cliente
- Interagire in contesti situazionali vari (per esempio in occasione di scambi culturali)
- Operare utilizzando documenti autentici
- Incrementare le competenze di analisi testuale
- Documentarsi , selezionare, seriare, comparare e utilizzare le informazioni
- Potenziare la capacità di integrare le conoscenze

Obiettivi professionali generali

- Formare giovani professionalmente dotati e culturalmente qualificati, competitivi, flessibili, pronti a cogliere le opportunità di lavoro offerte dal mercato nazionale e internazionale
- Raccordare risorse ed energie provenienti dal mondo della scuola con quelle provenienti dal territorio.
- Potenziare le competenze comunicative in vari contesti e settori, soprattutto di tipo professionale (la comunicazione scritta, telefonica, E mail, in situazioni reali o verosimili)
- Sviluppare capacità progettuali, organizzative e di coordinamento coerenti con le aspettative e le risorse personali e relativamente al contesto sociale ed economico

LE DIVISE

Durante le esercitazioni pratiche è obbligatorio per alunni e personale indossare un abbigliamento conforme alle vigenti norme igienico-sanitarie; gli alunni devono munirsi, secondo l'anno di frequenza, delle seguenti dotazioni :

RICEVIMENTO (I, II, III ricevimento)

- **DONNE:** Tailleur blu gonna e giacca donna tre bottoni(viscosa), camicia colore bianca manica lunga misto cotone; calze colore carne; scarpe *decolleté* nere mezzo tacco; *floppy regimental/bordeaux/blu/filetto oro*); è vietato l'uso di pantaloni.
- **UOMINI:** Vestito blu tre bottoni in tessuto vigogna super 120 con piega;camicia bianca manica lunga misto cotone;cravatta *regimental(bordeaux/blu/filetto oro)*;scarpa classica nera con lacci; calzini blu scuro

SALA (I, II, III sala, IV e V profilo professionale sala)

- **DONNE:** *Tailleur* blu gonna e giacca donna tre bottoni(viscosa), camicia colore bianca manica lunga misto cotone;mezzo cravattino *bordeaux*,torcione in cotone color bianco;calze colore carne; scarpe nere decolleté mezzo tacco.
- **UOMINI** : Giacca monopetto (*dacron* color panna bottone dorato)semifoderata tasca a filetto;pantalone nero con piega;camicia bianca manica lunga misto cotone;calzini neri;scarpe nere classiche

con lacci;torcione in cotone color bianco;mezzo cravattino *bordeaux*;fascia elastica nera.

Divisa per il reparto sala-bar (classi Terze)

- **DONNE:** Tailleur blu gonna e giacca donna tre bottoni(viscosa), camicia colore bianca manica lunga misto cotone;mezzo *floppy regimental* verde/blu/filetto oro, torcione in cotone color bianco; calze colore carne; scarpe nere *decolleté* mezzo tacco
- **UOMINI:** Giacca monopetto (dacron color panna bottone dorato)semifoderata tasca a filetto;pantalone nero con piega;camicia bianca manica lunga misto cotone;calzini neri;scarpe nere classiche con lacci;torcione in cotone color bianco;fascia elastica nera, cravatta regimental verde–blu filetto oro

CUCINA (I, II, III cucina, IV e V profilo professionale cucina)

- **DONNE:** pantalone con elastico in vita e tasche laterali sale e pepe cotone 100%;giacca doppio petto bianca cotone 100%;grembiule bianco cotone 100%;cappello *Chef* con strappo regolabile cotone 100%; scollino bianco cotone; torcione bianco; calze bianche; zoccoli bianchi.
- **UOMINI:** pantalone con elastico in vita e tasche laterali sale e pepe cotone 100%;giacca doppio petto bianca cotone 100%;grembiule bianco cotone 100%;scollino bianco cotone 100%;torcione;zoccoli bianchi da cucina;calzini bianchi

La divisa di cucina è uguale per tutti e tre gli anni scolastici cambia il colore di bottoni: I anno colore bianco, II anno di colore verde, III anno di colore rosso.

Igiene del personale

- I capelli devono essere contenibili nei copri capi; la barba deve essere ordinata e corta; le unghie devono essere mantenute pulite e corte, senza smalto; le mani e gli avambracci devono essere lavati prima di iniziare ogni tipo di lavorazione. Le ferite sulle mani e sulle braccia, vanno protette con guanti monouso e con fasciature impermeabili.

- Durante le esercitazioni è vietato portare orecchini, collane, anelli, braccialetti e orologi, nonché mangiare, bere, tossire o starnutire sugli alimenti.

ALTERNANZA SCUOLA_LAVORO

L'area di professionalizzazione è sostituita, nelle quarte classi a partire dall'anno scolastico 2010/11, con 132 ore di attività in alternanza scuola-lavoro.

La flessibilità didattica e organizzativa, che caratterizza i percorsi dell'istruzione professionale, è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo.

I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.

I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico. A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

L'approccio per competenze nei percorsi di alternanza scuola-lavoro

Gli sforzi compiuti dal sistema dell'istruzione e della formazione per qualificare il servizio formativo si sono focalizzati negli ultimi anni sulla promozione della formazione continua e sul processo di avvicinamento del mondo della scuola al sistema produttivo.

Il mondo della scuola è basato infatti su logiche didattico-formative di tipo tradizionale, mentre il mondo delle imprese è caratterizzato da esigenze di professionalità tecniche sempre più spinte verso la specializzazione. La sfida riguarda quindi proprio la creazione di un nuovo rapporto tra scuola e mondo

del lavoro, finalizzato a colmare le distanze tra le due realtà, sia pure nella consapevolezza e nel riconoscimento della diversità.

L'art. 4 della legge 53 che disciplina l'alternanza scuola-lavoro e il relativo schema di decreto attuativo focalizzano l'attenzione su:

- il raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio;
- l'apprendimento in contesti diversi quale metodologia didattica innovativa che risponde ai bisogni individuali di formazione e valorizza la componente formativa dell'esperienza operativa;
- lo scambio tra le singole scuole e tra scuola e impresa.

L'**alternanza** scuola-lavoro si colloca quindi nella ricerca di possibili strategie che consentano il miglioramento dei risultati di apprendimento e parte dal presupposto che l'integrazione dei percorsi formativi e lavorativi possano rendere la formazione più accattivante per gli studenti e favorire lo sviluppo delle **competenze** necessarie per l'accesso a un successivo percorso formativo o per l'inserimento lavorativo.

I percorsi di apprendimento in alternanza presentano alcune caratteristiche peculiari quali:

- la definizione di un progetto personalizzato concordato tra la scuola e l'azienda;
- la definizione degli obiettivi in termini di **competenze** che gli studenti devono acquisire;
- l'integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa assistita;
- l'accertamento delle **competenze** acquisite e la loro certificazione;
- il riconoscimento formale delle **competenze** acquisite sia all'interno del sistema della formazione che nel mercato del lavoro.

La progettazione dei percorsi di formazione in alternanza deve dunque partire, in coerenza con il profilo in uscita della scuola, dall'individuazione delle **competenze** obiettivo che gli studenti devono acquisire e dei segmenti formativi da realizzare in aula e in azienda. Ciò comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità didattiche. Si tratta infatti di passare dalla logica del programma disciplinare alla rilettura delle discipline in chiave non tanto di saperi/contenuti ma di processi-**competenze**, da ciò che lo studente ha

imparato all'applicazione della propria conoscenza e abilità in processi di lavoro nei quali si rivelino la padronanza e la competenza.

Sbocchi professionali

1. Valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione di prodotti enogastronomici
2. Amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici
3. Organizzazione e gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere

L'ISIS "Fortunato" realizza inoltre percorsi di IeFP, in regime di sussidiarietà, a norma dell'art.2 comma 3 del D.P.R. n.87/2010 e nel rispetto di quanto previsto in materia di assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. n.139/2007) e di relativa certificazione (D.M. n. 9/2010).

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituzione scolastica, nel pieno rispetto della Legge n. 104 del 05-02-1992, garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione per lo sviluppo delle potenzialità delle persone in situazione di difficoltà nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Al fine dell'inclusione scolastica l'obiettivo fondamentale del nostro Istituto è lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze raggiungibili attraverso una progettazione educativa personalizzata che offra agli alunni svantaggiati gli strumenti necessari per una completa integrazione. Pertanto, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e studenti in situazione di difficoltà, viene costituito un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con il compito di procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza delle attività svolte e di formulare, in una logica qualitativa, un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche tesa ad incrementare il livello di inclusività generale della scuola relativamente all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'ISIS quindi intende:

- migliorare il grado di inclusività della scuola da perseguire attraverso la trasversalità delle prassi negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra i soggetti che partecipano al processo di apprendimento

- rimuovere quanto ostacola i percorsi di apprendimento sulla base di un progetto di inclusione condiviso tra famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento
- partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione.

ESAMI INTERNI (INTEGRATIVI, DI IDONEITA' E PRELIMINARI)

Gli esami interni alla scuola, cioè senza la presenza di commissari esterni, sono quelli integrativi, di idoneità e preliminari agli esami di qualifica e di Stato.

Tutti gli esami interni, tranne quelli integrativi ad un corso di qualifica (II o III anno), richiedono la documentazione dell'attività lavorativa nel settore di riferimento, equivalente per durata e contenuti, alle esercitazioni di laboratorio relative agli anni che si intende integrare.

La documentazione dell'attività lavorativa deve essere rilasciata dal datore di lavoro conformemente al modello indicato dal MPI; la sola attività svolta alle dipendenze di un ente pubblico può essere autocertificata.

ESAMI INTEGRATIVI

Gli studenti di altre scuole, di diversa tipologia, promossi nello scrutinio di giugno o di settembre, possono chiedere di sostenere gli esami integrativi per iscriversi a questo istituto, alla stessa classe alla quale sono stati promossi .

Le prove d'esame vertono sulle materie e/o parti di materie che non sono state studiate nella scuola di provenienza.

Gli esami integrativi alla seconda o terza classe non richiedono la documentazione dell'attività lavorativa, tuttavia anche i laboratori del primo e/o secondo anno fanno parte delle prove d'esame.

ESAMI DI IDONEITA'

Gli esami di idoneità consentono l'ammissione a qualsiasi anno di corso dell'istituto.

Le prove d'esame vertono sulle materie e/o parti di materie il cui studio non è documentato dal titolo di studio posseduto.

Per l'ammissione è necessario il possesso del diploma di Scuola Media, tranne per i candidati che hanno compiuto i 23 anni di età.

ESAMI PRELIMINARI

I candidati esterni (cd privatisti) che chiedono di sostenere l'esame di Stato, se non sono già in possesso di idoneità alla quinta classe, devono sostenere esami preliminari su tutte le materie del quinto anno e sulle materie e/o parti di materie il cui studio non è documentato dal titolo di studio posseduto.

I candidati esterni (cd privatisti) che chiedono di sostenere l'esame di qualifica, devono sostenere esami preliminari su tutte le materie del terzo

anno e sulle materie e/o parti di materie di anni precedenti, il cui studio non è documentato dal titolo di studio posseduto.

ESAMI DI QUALIFICA PROFESSIONALE

Per il corrente anno scolastico 2013/2014 gli esami per il conseguimento dei diplomi di qualifica si svolgeranno in regime transitorio secondo le indicazioni della circolare del MIUR del 31/01/2013

Commissioni

Le commissioni (una per ogni classe), nominate dal Dirigente Scolastico, sono composte dal Dirigente scolastico, da tutti i docenti e dagli insegnanti tecnico-pratici dell'ultimo anno di ogni classe del corso di studi, nonché da un esperto delle categorie economiche e produttive interessate al settore di attività dell'Istituto non appartenenti all'Amministrazione dello Stato.

Prove strutturate e scrutinio d'ammissione

Nell'ultima decade di maggio, i docenti sottopongono gli alunni a una serie di prove strutturate o semistrutturate al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi determinati per le diverse discipline.

Il Consiglio di classe tiene conto degli elementi di valutazione derivanti:

- Valutazioni del terzo anno
- Dal curriculum
- Dalle prove strutturate o semistrutturate
- Dall'attività di stage in azienda, alternanza scuola lavoro e di formazione effettuata durante l'anno scolastico

Lo scrutinio si conclude con un giudizio analitico e un voto, espresso in decimi, per ciascuna materia, sulla base del profitto conseguito durante l'anno scolastico e nelle prove strutturate o semi-strutturate, e con un voto di ammissione, espresso in centesimi.

Tale giudizio è deliberato dal Consiglio di classe, verificata la sufficienza in tutte le materie, ovvero, con giudizio motivato, constatata la presenza di non più di due insufficienze.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono due:

- La prima per verificare le capacità relazionali attraverso l'accertamento delle abilità linguistico-espressive e delle capacità di comprensione e valutazione .
- La seconda per accertare le competenze e le abilità professionali attraverso la soluzione di un "caso pratico". Possono essere comprese solo le discipline che la Commissione ritiene opportune, sia dell'area comune che dell'area di indirizzo.

Le prove d'esame possono dare diritto fino a dieci punti.

Alla fine delle prove d'esame, che possono eventualmente essere integrate dalla prova orale, la Commissione esaminatrice formula un giudizio globale e assegna un voto unico che può modificare, in senso positivo o negativo, nell'ambito dei dieci punti a disposizione, il voto di ammissione determinando in tal modo la valutazione finale dell'esame.

L'alunno risulta qualificato quando riporta un punteggio complessivo di 60/100. Il punteggio finale ottenuto all'esame di qualifica contribuisce alla determinazione del credito scolastico (vedi Esame di Stato).

Candidati privatisti

I candidati esterni (cd privatisti) che chiedono di sostenere l'esame di qualifica, devono sostenere esami preliminari su tutte le materie del terzo anno e sulle materie e/o parti di materie di anni precedenti, il cui studio non è documentato dal titolo di studio posseduto.

ESAME DI STATO

I docenti, gradualmente fin dal primo anno ed in particolare quelli del triennio, sono impegnati a preparare adeguatamente gli studenti alle prove scritte ed al colloquio finale.

In particolare per le classi quinte i docenti di Materie Letterarie, così come stabilito nel dipartimento e nei consigli di classe, effettueranno prove di verifica del tipo: temi, analisi e commento, saggio breve, articolo di giornale, previste per la prima prova scritta; i docenti delle discipline potenzialmente coinvolte nella seconda prova d'esame utilizzeranno proposte di verifica e di esercitazione del tipo: analisi di casi, problem solving, per preparare gli studenti ad affrontare la seconda prova d'esame; ogni docente nel corso dell'intero anno, somministrerà almeno due elaborati di accertamento in vista della terza prova, secondo le tipologie scelte tra quelle previste dal regolamento degli esami di Stato

Articolazione del tempo scuola

Ora di lezione	Orario
1 ora	8.10 – 9,10
2 ora	9,10 –10,10
3 ora	10.10 –11.10
4 ora	11.10 –12.10
5 ora	12.10 –13.10
6 ora	13.10 –14.10

L'anno scolastico 2013-2014 sarà articolato in **due sottoperiodi**:

1°quadrimestre: dal 12 settembre 2013 al 31 gennaio 2014

2°quadrimestre: dal 01 febbraio 2014 al 07 giugno 2014

Sospensione attività didattica

Secondo il calendario regionale le lezioni per l'anno scolastico 2013/2014 hanno inizio il 16 settembre 2013 e terminano l' 07 giugno 2014, per un totale previsto di n. 204 giorni di lezione.

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti è seguente:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono.

1. Le vacanze natalizie saranno fruito dal 23 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014 .

2. Le vacanze pasquali saranno fruito dal 17 aprile 2014 al 22 aprile 2014

3. Altre festività:

- dal 1 novembre 2013 al 3 novembre 2013 (ponte di Ognissanti)
- 4 marzo 2014(ultimo giorno di Carnevale)

La giunta regionale conferma il giorno 19 marzo – dichiarato “**festa della legalità**” in ricordo dell'uccisione di **don Peppino Diana** – come giornata dell'impegno e della memoria.

DIDATTICA

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

PRINCIPI FONDAMENTALI

- L'Istituto ispirandosi ai fondamenti della Costituzione della Repubblica Italiana basa la sua attività formativa sull'educazione alla pace, alla solidarietà, alla convivenza fra culture diverse, e valorizza comportamenti attivi e coerenti con tali principi
- L'Istituto assume come compito istituzionale la formazione dell'uomo, del cittadino, del lavoratore, quale persona consapevole, responsabile, dotata di conoscenze e competenze in grado di renderla padrona della propria vita, di operare scelte personali, di controllare e criticare i processi entro cui agisce;
- L'istituto utilizza l'ascolto attivo e la disponibilità empatica per favorire la partecipazione responsabile dei soggetti al processo educativo, per individuarne i bisogni formativi e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento;
- L'Istituto promuove il successo scolastico di ogni studente, impegnandosi nella costruzione di percorsi personalizzati, anche al fine di valorizzare gli allievi migliori;
- L'Istituto individua nella professionalità docente, fondata sulla collegialità e intesa come intreccio di competenze disciplinari, metodologico-didattiche e relazionali, una leva essenziale per migliorare la qualità della scuola;
- L'Istituto garantisce ai docenti il diritto alla formazione/aggiornamento;
- L'Istituto sceglie la ricomposizione fra sapere, saper fare e saper essere fra cultura e professionalità, come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività;
- L'Istituto adotta il metodo e la prassi del miglioramento continuo per elevare la qualità del servizio reso; in questo ambito favorisce la responsabilità diffusa, la flessibilità didattica, l'interazione con il territorio;
- L'Istituto considera gli studenti come soggetti attivi del processo di apprendimento, investendo nella loro responsabilizzazione e nel coinvolgimento delle famiglie e di tutte le parti interessate.

SCELTE EDUCATIVE

Finalità

Formare soggetti in grado di:

- Interpretare criticamente la realtà
- Inserirsi costruttivamente nella società e nel mondo del lavoro, sapendo:
 - comunicare
 - progettare
 - operare
 - raccogliere/trattare/usare l'informazione
 - aggregare le persone
 - verificare/controlare il proprio operato
 - valutare.

Obiettivi educativi

- imparare ad imparare
- saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri
- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera
- conoscere, comprendere e usare linguaggi diversi (scientifico, tecnico economico, letterario, informatico)
- porsi correttamente problemi e prospettare soluzioni
- maturare e sviluppare capacità logico-deduttive
- saper operare autonomamente in gruppo
- sviluppare le capacità progettuali individuali e in gruppo
- riorganizzare i contenuti disciplinari ed interdisciplinari in sintonia con la realtà locale,
- dare maggiore propulsione ed efficacia alle iniziative di recupero e sostegno.

La Scuola si impegna a creare ambienti idonei all'apprendimento che diano vita a comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nella costruzione di saperi condivisi e di valori fondamentali per la crescita della persona umana.

La didattica, quindi, va centrata sulle competenze, intese come insieme di conoscenze, abilità ed atteggiamenti che servono allo studente per padroneggiare i problemi attraverso l'uso di strategie cognitive e sociali. Ne consegue la necessità di sviluppare una modalità di organizzazione dei saperi, che preveda l'indicazione dei traguardi irrinunciabili, attraverso una serie precisa di tematiche portanti con l'alleggerimento dei contenuti delle discipline, le quali vanno pensate come campi di significato che per lo studente acquistano un senso personale e si traducono in tecniche operative. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Essi sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

L'ASSE DEI LINGUAGGI

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Padronanza della lingua italiana:

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare e produrre testi multimediali.

L'ASSE MATEMATICO

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

L'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

L'ASSE STORICO-SOCIALE

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

OBIETTIVI GENERALI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA FASCIA DELL'OBBLIGO

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare** ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare** o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando

linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare** e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire** in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare** collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire** ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

OBIETTIVI PER AREE DISCIPLINARI

Le **aree disciplinari** nelle quali si raggruppano le materie insegnate nel nostro Istituto sono **tre**:

- ❖ **umanistico-linguistica;**
- ❖ **matematico-scientifica;**
- ❖ **professionale**

Gli obiettivi formativi fondamentali per ciascuna area sono i seguenti:

area umanistico-linguistica:

- saper leggere e comprendere testi di varia tipologia in italiano ed in lingua straniera (inglese, francese, tedesco);
- saper scrivere testi di varia tipologia in italiano e in lingua straniera;
- acquisire una capacità di orientamento storico rispetto ai prodotti artistico-culturali italiani ed europei più importanti del passato.

area matematico-scientifica:

Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica

- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

area professionale :

- Formare giovani professionalmente dotati e culturalmente qualificati, competitivi, flessibili, pronti a cogliere le opportunità di lavoro offerte dal mercato nazionale e internazionale
- Raccordare risorse ed energie provenienti dal mondo della scuola con quelle provenienti dal territorio.
- Potenziare le competenze comunicative in vari contesti e settori
- Sviluppare capacità progettuali, organizzative e di coordinamento coerenti con le aspettative e le risorse personali e relativamente al contesto sociale ed economico

Le metodologie didattiche

Ciascun insegnante utilizza **varie metodologie didattiche**, che sono il risultato di studi e di riflessioni sulle esperienze svolte nel corso degli anni. Una certa pluralità di metodologie rappresenta una ricchezza dell'istituzione ed è formativa per gli studenti.

Tuttavia, **alcuni principi generali di metodo** sono tenuti presenti dai docenti per rendere l'insegnamento più efficace, agendo sia sotto l'aspetto motivazionale e relazionale, sia sotto quello cognitivo.

In **primo luogo**, gli studenti devono essere informati su:

- il programma di ogni disciplina;
- i tempi previsti per le varie parti di esso;
- gli obiettivi finali;
- il tipo di competenze e di prestazioni che sarà loro richiesto alla fine dell'a.s.;
- i criteri di valutazione e di verifica.

In **secondo luogo**, ogni insegnamento deve tener conto dei prerequisiti necessari per la comprensione delle singole parti del programma. Per essere *significativi* i contenuti delle materie devono:

- porsi in rapporto con le conoscenze già acquisite dagli studenti ;
- non essere assunti e memorizzati in modo frammentario ed episodico.

In **terzo luogo**, si devono presentare, discutere e “contrattare” le regole relative allo svolgimento dell'attività didattica e alla vita in classe: alcune di esse valgono per tutto l'Istituto (Regolamento d'Istituto), altre saranno specifiche del rapporto tra la classe ed ogni singolo insegnante.

Le tecnologie didattiche utilizzate

Grande importanza è data nel nostro Istituto all'uso e allo sviluppo delle tecnologie didattiche.

In particolare, vengono usati con continuità:

- Computer, con software didattici specifici
- Lavagna luminosa con lucidi
- Radioregistratore con audiocassette
- Collegamento ad *Internet*
- Laboratori scientifici e informatici

Per l'uso di queste tecnologie i docenti e gli allievi possono contare su:

- 5 laboratori informatici
- 1 laboratorio linguistico
- 1 laboratorio scientifico (fisica, chimica, scienze naturali)
- 1 laboratorio Sala
- 1 laboratorio Cucina
- 1 sala conferenze che dispone di tecnologia avanzata audio video
- 1 biblioteca



VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione è una fondamentale risorsa interna al processo formativo giacché lo studente è il protagonista della attività educativa; educarlo vuol dire valorizzare le sue potenzialità, favorire occasioni motivanti, migliorare l'autostima, sostenere l'azione di orientamento scolastico.

Essa è profondamente connaturata alla progettazione del lavoro scolastico con l'impianto curricolare ed organizzativo ed in linea con gli obiettivi.

Tale processo coinvolge gli insegnanti e gli studenti nella ricerca e nella definizione di significati condivisi attraverso il patto formativo ed attuati con le attività scolastiche.

Il sistema organizzativo e formativo adotterà un modello di autovalutazione, riguardante la operatività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi rapportati ai vari livelli di responsabilità.

Valutazione degli obiettivi fissati

La valutazione della efficacia degli obiettivi si baserà sui seguenti elementi:

- Motivazione ed interesse
- Risultati scolastici, abbandoni, selezione
- Grado di soddisfazione di alunni-docenti e famiglie (Questionari-Test)
- Verifica della durata effettiva dell'anno scolastico per ogni disciplina e del raggiungimento degli obiettivi curricolari.
- Analisi delle attività di recupero

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLI-VOTI nel BIENNIO

(da utilizzare nell'assegnazione del voto finale sul registro elettronico e sulla pagella)

Livelli		Voti
Avanzato	4	9-10
Intermedio	3	7-8
Basilare	2	5-6
Livello base non raggiunto	1	1-2-3-4

Note

Livello base : lo studente svolge compiti semplici in situazioni note,mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione relativa alla motivazione

Livello intermedio :lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni, assume decisioni consapevole e dimostra autonomia di pensiero, azione e relazione.

**TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLI-VOTI nel TRIENNIO
da utilizzare nell'assegnazione del voto finale sul registro e nella pagella**

**LEGENDA RELATIVA AGLI INDICATORI VALUTATIVI
OBIETTIVI COGNITIVI**

Giudizio	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	V o t o
Eccellente	A = Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	A = Esegue compiti complessi; sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto	A = Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali	9÷10
Ottimo	B = Complete, approfondite e ampliate	B = Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali	B = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete ed approfondite	8
Buono	C = Complete ed approfondite	C = Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure	C = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti	7
sufficiente	D = Esaurienti	D = Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	D = Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	6
Mediocre	E = Superficiali	E = Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	E = Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia opportunamente guidato/a, riesce a organizzare le conoscenze	5
Insufficiente	F = Frammentarie	F = Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure	F = Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato/a riesce a organizzare qualche conoscenza	4
Scarso	G = Pochissime o nessuna	G = Non riesce ad applicare le poche conoscenze di cui è in possesso.	G = Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato	1÷3

SITUAZIONE DI PARTENZA	PROGRESSI CURRICULARI
A= Solida B= Consistente C= Adeguata D= Incerta E= Lacunosa	A= Brillanti B= Consistenti C= Positivi D= Incerti E= Irrilevanti

SCHEDA DI MISURAZIONE OBIETTIVI EDUCATIVI

COMPORTAMENTO	IMPEGNO	INTERESSE	PARTECIPAZIONE	METODO DI STUDIO
A = Corretto e responsabile B = Corretto e controllato C = Corretto e vivace D = Eccessivamente vivace E = Scorretto e poco responsabile	A = Continuo e tenace B = Continuo C = Adeguato D = Saltuario E = Scarso	A = Profondo B = Significativo C = Adeguato D = Superficiale E = Assente	A = Attiva, costruttiva, proficua B = Attiva e propositiva C = Attiva D = Sollecitata E = Passiva	A = Organico, elaborativo, critico B = Organico e riflessivo C = Organico per le fasi essenziali D = Poco organico E = Disorganico

ALTRE RILEVAZIONI

CARENZA FORMATIVA	CREDITO FORMATIVO	RAPPORTI CON LA FAMIGLIA
C = Carezza formativa E = Ha recuperato la carezza N= Non ha recuperato la carezza	S = Ha acquisito crediti formativi	R = Regolari S= Saltuari I= Inesistenti

Valutazione del comportamento

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del Regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici

10	<ul style="list-style-type: none">• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche• Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche• Ruolo propositivo all'interno della classe• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto• Ottima socializzazione
9	<ul style="list-style-type: none">• Discreta partecipazione alle lezioni• Costante adempimento dei doveri scolastici• Equilibrio nei rapporti interpersonali• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto• Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
8	<ul style="list-style-type: none">• Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche• Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati• Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe• Fino a 5 ritardi
7	<ul style="list-style-type: none">• Disinteresse per le varie discipline• Saltuario svolgimento dei compiti• Frequente disturbo dell'attività didattica rapporti problematici con gli altri• Funzione negativa all'interno della classe• Assenze non giustificate
6	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni• Funzione totalmente negativa nel gruppo classe• Assenze non giustificate ,note disciplinari con o senza sospensione dalle lezioni in misura superiore a 10• Episodi di mancata applicazione del Regolamento d'Istituto (es.: frequenti ritardi e/o uscite anticipate, etc.)• Note disciplinari o ammonimenti scritti - senza sospensione dalle lezioni - relative a comportamenti reiterati o di particolare gravità
5	<ul style="list-style-type: none">• Atti di bullismo• Atti vandalici• Aggressioni verbali

Sono considerate valutazioni altamente positive della condotta i voti otto, nove e dieci, valutazioni accettabili sette e sufficiente sei. Il cinque è negativo.

Credito scolastico

Sulla base del D.P.R 23 Luglio 1988 n°323 e successive modifiche il Consiglio di classe attribuisce ad ogni studente, che ne sia meritevole, nello scrutinio finale, un apposito punteggio, denominato Credito Scolastico tenuto conto della: Media dei voti - Assiduità della frequenza scolastica - Impegno e partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari, eventuali crediti formativi.

Il D.M. 42 del 23/05/07, tenendo conto della riforma degli esami di Stato (Legge n. 1 del 11/01/07), ha modificato l'attribuzione del credito scolastico. Infatti, così decreta: ai candidati agli esami di Stato a conclusione, rispettivamente, dell'anno scolastico 2006/2007 e 2007/2008, relativamente all'attribuzione del punteggio del credito scolastico, continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 3 comma 1, della legge 11/01/07, n. 1 le disposizioni vigenti. D.M 99 del 16 dicembre 2009

TAB (A) candidati interni

MEDIA DEI VOTI	Credito Scolastico		
	I anno classe Terza	II anno classe Quarta	monoennio Quinta
M= 6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7>M≤8	5-6	5-6	6-7
8>M≤9	6-7	6-7	7-8
9>M≤10	7-8	7-8	8 -9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il

credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'art.11, comma2 del D.P.R. 23/07/1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42-/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni Esami di idoneità

media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 > M \leq 8$	5-6
$8 > M \leq 9$	6-7
$9 > M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'art.11, comma2 del D.P.R. 23/07/1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42-/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni Prove preliminari

media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico
$M= 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 > M \leq 8$	5-6
$8 > M \leq 9$	6-7
$9 > M \leq 10$	7-8

Non si attribuisce alcun credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Credito Formativo

Il Credito formativo consiste nella attribuzione di un punteggio per ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.

La coerenza, che può essere individuata nella omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, viene accertata sia per i candidati esterni che per quelli interni, rispettivamente dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame.

Recupero dei debiti formativi

Lo studente che, al termine dell'anno scolastico non avrà raggiunto un profitto, valutato almeno sufficiente in una o più discipline, deve frequentare corsi di recupero finalizzati a "saldare" eventuali debiti formativi conseguiti, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico o usufruendo delle attività promosse dall'Istituzione scolastica, in merito o attraverso opportuno studio individuale. L'Istituzione scolastica organizzerà eventuali attività aventi carattere di recupero in rapporto alle risorse finanziarie disponibili e programmate.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

Corsi di recupero IDEI

Progetti POF

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto intende sviluppare il principio dell'unitarietà del sapere e del processo educativo in linea con gli orientamenti del Rapporto ET 2020 presentato al Consiglio dei Ministri il 10 febbraio 2012, all'interno del quale si ritiene che il sistema d'istruzione e formazione del ventunesimo secolo debba sempre più orientarsi al rafforzamento di abilità e competenze indispensabili per riuscire nel mercato del lavoro. L'ISIS "Fortunato", quindi, prevede attività aggiuntive extra-curricolari, con il coinvolgimento e la concreta collaborazione fra docenti di uno stesso consiglio di classe, per l'attuazione di progetti multidisciplinari, d'ampiezza e durata variabile, senza escludere la possibilità di estendere la partecipazione anche a docenti di altre classi, orientati verso una didattica finalizzata alla semplificazione nella prassi degli apprendimenti teorici.

Tali attività, deliberate dal Collegio dei Docenti sulla base delle proposte espresse dai vari docenti, degli interessi manifestati dagli allievi e degli obiettivi formativi del POF, hanno come primario obiettivo quello di formare un "cittadino europeo" in grado di reggere la sfida della complessità e pertanto sono incentrate sull'acquisizione di competenze certificate utili sia in ambito scolastico, ai fini del riconoscimento del credito formativo, sia nel mondo del lavoro in quanto permettono non solo di arricchire il curriculum ma anche di costituire un plusvalore riconosciuto a livello europeo, sia nella prosecuzione degli studi universitari agevolando chi intende proseguire gli studi all'estero.

Due sono i principi ispiratori del nostro operare e gli obiettivi a cui essi rinviano :

- consolidare, potenziare e valorizzare il capitale umano, sociale e professionale di tutte le componenti di questa Istituzione scolastica;
- aver consapevolezza sul piano culturale che i nostri tempi, quelli della postmodernità presentano una costante: la transizione perenne.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

In conformità con quanto deliberato dal Collegio dei docenti l'attività di recupero, collegata alla programmazione disciplinare, mira ad eliminare le cause dell'insuccesso scolastico, sia quelle di ordine strettamente didattico, sia quelle di ordine comportamentale e relazionale.

Tale azione didattica può attuarsi anche in condizioni e con modalità diverse rispetto all'attività didattica ordinaria e utilizza mezzi commisurati alla tipologia delle carenze, curando sia il potenziamento del metodo di studio dello studente, sia rafforzando quegli aspetti della personalità che risultano determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

Il docente, prevedendo le difficoltà implicite nel processo di apprendimento, se ne fa carico nell'ambito della lezione ordinaria e articola lo svolgimento del programma rendendolo funzionale, almeno in certe fasi didattiche, alle esigenze degli alunni più deboli. Il sostegno ed il recupero si attuano attraverso:

- corsi di recupero
- costantemente durante la lezione curricolare (recupero in itinere).

Al termine di uno o più moduli, i docenti, accertate le conoscenze e le competenze acquisite da ciascun allievo, effettuano interventi di recupero e sostegno in itinere attraverso:

- revisione sistematica del lavoro svolto
- modifiche dell'attività didattica programmata
- variazione della strategia didattica utilizzata
- suddivisione della classe in gruppi omogenei di apprendimento
- utilizzo di schede di sintesi
- attuazione di verifiche personalizzate.

Per i corsi di recupero pomeridiani saranno definiti i tempi e le modalità di l'attuazione.

PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA

Progetti extra curricolari anno scolastico 2013/2014

N	Progetti	n. ore progetto	Utenza	note
1	ECDL ADVANCED - Excel	20	Alunni ISIS + Esterni	autofinanziato
2	ECDL Start	20	Alunni classi quarte e quinte ISIS, esterni, docenti, ATA	autofinanziato
3	ECDL Full	20	Alunni classi quarte e quinte ISIS, esterni, docenti, ATA	autofinanziato
4	Cucinare senza glutine	20	Alunni classi IV sala e vendita, alunni classi V servizi ristorativi	
5	Il mondo dell'accoglienza e dell'ospitalità	20	Alunni classi I e II ospitalità alberghiera	
6	Ritorno ai sapori attraverso turismo enogastronomico e sostenibile del territorio	20	Alunni classi II e III enogastronomia e ospitalità alberghiera	
7	Visite guidate Viaggi d'istruzione		Alunni dell'ISIS	Saranno organizzate secondo le indicazioni e programmazioni dei Consigli di classe

I corsi saranno attivati in presenza di almeno n. 20 iscritti,

Progetti curriculari anno scolastico 2013/2014

N	Progetti (attività didattiche curriculari ed integrative)	Utenza
1	Ristorazione – Turismo - Territorio	Aluni indirizzo Turistico e articolazione Enogastronomica
2	Bar didattico	Aluni ISIS
3	Progetto sportivo d’Istituto	Aluni dell’ISIS
4	I giochi di Archimede	Aluni dell’ISIS

Progetti PON FESR/FSE anno scolastico 2013/2014

N	Progetti	Finanziamento
1	La cucina del futuro	FESR

L’ISIS “G. Fortunato” intende aprirsi al territorio e alla collaborazione con enti pubblici e privati

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL POF

Il monitoraggio del POF viene effettuato su campioni degli utenti, individuati come segue:

Alunni – Genitori – Docenti – Personale non docente.

Come strumento di indagine sono utilizzati appositi questionari, finalizzati all'analisi delle principali motivazioni di soddisfazione/insoddisfazione dei principali protagonisti del mondo scolastico; per ogni domanda sono predisposte cinque possibili valutazioni, che identificano il diverso livello di gradimento. al fine di consentire confronti sia con dati medi di rete, che con istituti scolastici di tipologia affine.

L'analisi della soddisfazione degli alunni frequentanti, avviene mediante un questionario, strutturato secondo il seguente schema:

AREA	INDICATORI
STRUTTURE	Funzionalità spazi didattici (laboratori, aule speciali, palestra, biblioteca, ecc.)
	Condizioni ambientali (cura, pulizia e utilizzabilità delle infrastrutture)
ORGANIZZAZIONE	Efficienza dei servizi di segreteria
	Tempestività della produzione di documentazione
	Funzionalità dell'orario scolastico
	Organizzazione attività extracurricolari e integrative
COMUNICAZIONE E RELAZIONI	Tempestività e chiarezza dell'informazione e mezzi di comunicazioni
	Rapporti con i docenti - Disponibilità dei docenti al dialogo
	Decisionalità degli studenti
DIDATTICA	Percezione del livello di intesa tra i docenti dei Consigli di Classe
	Chiarezza degli orientamenti
	Efficienza azione didattica
	Tempestività della comunicazione della valutazione
	Efficacia degli interventi di recupero
	Valorizzazione delle eccellenze
MONITORAGGIO POF	Livello di preparazione degli studenti
	Validità degli obiettivi trasversali e degli aspetti valoriali che caratterizzano l'offerta formativa
	Efficacia delle attività di Orientamento
	Corrispondenza del POF alle aspettative degli studenti e delle famiglie

L'analisi della soddisfazione dei **genitori**, avviene mediante un questionario, strutturato secondo il seguente schema:

AREA	INDICATORI
ORGANIZZAZIONE	Efficienza dei servizi di segreteria
	Tempestività della produzione di documentazione
	Organizzazione incontri scuola-famiglia
COMUNICAZIONE E RELAZIONI	Tempestività e chiarezza dell'informazione e mezzi della comunicazione
	Rapporti con i docenti
	Ruolo dei genitori nell'ambito degli Organi Collegiali
DIDATTICA	Percezione del livello di intesa tra i docenti dei Consigli di Classe
	Chiarezza delle modalità di valutazione degli studenti
MONITORAGGIO POF	Livello di preparazione degli studenti
	Validità degli obiettivi trasversali e degli aspetti valoriali che caratterizzano l'offerta formativa
	Efficacia delle attività di Orientamento
	Corrispondenza del POF alle aspettative degli studenti e delle famiglie

Il questionario per l'analisi della soddisfazione dei **docenti** è strutturato secondo il seguente schema:

AREA	INDICATORI
STRUTTURE	Funzionalità spazi didattici (laboratori, aule speciali, palestra, biblioteca, ecc.)
	Condizioni ambientali (cura, pulizia e utilizzabilità delle infrastrutture)
ORGANIZZAZIONE	Efficienza dei servizi di segreteria
	Tempestività della produzione di documentazione
	Funzionalità dell'orario scolastico
	Organizzazione riunioni collegiali
	Organizzazione incontri docenti - genitori
COMUNICAZIONE E RELAZIONI -	Tempestività e chiarezza dell'informazione e mezzi della comunicazione
	Modalità di comunicazione con le famiglie
	Percezione della collegialità

DECISIONE	Rapporti con gli alunni
	Gestione rapporti interpersonali
	Valorizzazione delle professionalità
	Condivisione delle decisioni
DIDATTICA	Condivisione degli orientamenti nell'ambito dei Consigli di Classe e dei Gruppi Disciplinari
	Gestione dei tempi di lavoro
	Efficacia degli interventi di recupero
	Valorizzazione delle eccellenze
	Rispondenza dell'attività formativa dell'istituto alle attese del territorio e dell'utenza
	Rispondenza delle attività di formazione alle reali esigenze dei docenti e ricadute sulla didattica
MONITORAGGIO POF	Funzionalità e rappresentatività dei diversi organismi di coordinamento didattico
	Rispondenza del POF alle istanze della scuola dell'autonomia
	Flessibilità del POF
	Corrispondenza del POF alle aspettative degli studenti e delle famiglie
	Interazione con il territorio
	Opportunità di crescita professionale e di miglioramento della professionalità docente

Il questionario per l'analisi della soddisfazione del **personale non docente** è strutturato secondo il seguente schema:

AREA	INDICATORI
ORGANIZZAZIONE-STRUTTURE	Efficacia dell'organizzazione logistica e strumentale in relazione alle mansioni
	Flessibilità dell'organizzazione
	Funzionalità della suddivisione di responsabilità
	Pianificazione delle riunioni
	Condizioni ambientali
COMUNICAZIONE E RELAZIONI – FORMAZIONE	Tempestività e chiarezza dell'informazione e mezzi della comunicazione
	Clima di lavoro
	Rapporti con gli alunni e con i docenti
	Gestione rapporti interpersonali
	Valorizzazione delle professionalità
	Condivisione delle decisioni
	Percezione dell'istituzione scolastica nella zona in cui opera
	Opportunità di crescita professionale

Per quanto non specificatamente riferito nel presente documento (POF), è parte integrante e sostanziale il contenuto di quanto deliberato dagli organi collegiali della scuola (Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva) alla data di applicazione del Piano e alle eventuali modifiche e integrazioni o revoche che gli organi collegiali potranno apportare con propri atti deliberativi nell'Anno Scolastico 2013/2014.

E' documento integrativo e sostanziale del presente Piano per la parte economica il programma annuale ai sensi del D.I. n. .44 del 01/02/01.

Il presente documento è approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 22 ottobre 2013 delibera n. 6 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 31 ottobre 2013 delibera n. 3

Il Dirigente Scolastico
(prof. Giuseppe Santangelo)

Il D.S.G.A.
(Sig.ra Michelina Piccolo)

Il Presidente del C.I.
(Sig.ra Lucia Ingenito)

INDICE

PREMESSA

Il POF strumento dell'autonomia pag. 2

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La Storia dell'I.S.I.S. pag. 5

Utenza pag. 6

Contesto Territoriale, Culturale Economico-sociale pag. 8

IL CURRICOLO

Nuovo Ordinamento pag. 10

Aspetti caratterizzanti settore economico pag. 12

Area di istruzione generale pag. 12

Biennio pag. 14

Triennio pag. 15

Quadro orario pag. 16

Indirizzo Turistico pag. 17

Quadro orario turismo pag. 18

Ordinamento previgente (classi quinte) pag. 19

Aspetti caratterizzanti settore servizi pag. 21

Articolazioni "Enogastronomia"

"Servizi di sala e vendita" " Accoglienza turistica" pag. 23

Area d'istruzione generale pag. 26

Area d'indirizzo pag. 27

Quadro orario pag. 28

Ordinamento previgente(quinte) pag. 28

Divise e igiene pag. 31

Alternanza scuola- lavoro pag. 33

Bisogni Educativi Speciali pag. 35

Esami interni pag. 36

Esame di Stato pag. 38

Articolazione tempo scuola pag. 38

Sospensione attività didattica pag. 39

DIDATTICA

Progettazione Educativa Principi fondamentali pag. 41

Scelte Educative pag. 42

Obiettivi educativi pag. 42

L'Asse dei linguaggi pag. 43

L'Asse Matematico pag. 43

L'Asse scientifico-tecnologico	pag. 44
L'Asse Storico-sociale	pag. 44
Obiettivi Generali da raggiungere al termine della fascia dell'obbligo	pag. 44
Obiettivi per aree disciplinari	pag. 45
Le metodologie didattiche	pag. 46
Le tecnologie didattiche utilizzate	pag. 47
Verifiche e valutazione	pag. 48
Credito scolastico	pag. 53

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

Attività integrative	pag. 57
Progettualità dell'Istituto	pag. 58

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio e valutazione POF	pag. 61
--------------------------------	---------

ALLEGATI:

- 1) Regolamento d'Istituto**
- 2) Regolamento sulla valutazione degli alunni**
- 3) Regolamento sul divieto di fumo**
- 4) Organigramma**